



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 31 marzo 2022



Consorzi di Bonifica

31/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 42	
Le chiuse che mancano sul Po e la siccità perenne	1
30/03/2022 Sabato Sera	
Rio Sabbioso, a Toscanella restyling e lavori di prevenzione	2
31/03/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 34	
Palidromo, non tutti sono d' accordo a lasciare lo stadio	3

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

30/03/2022 RADIOBRUNO	
Intervento Meuccio Berselli	5
30/03/2022 Radio3	
Piogge previste in arrivo in queste ore	6
31/03/2022 Libertà Pagina 28	
«Accordo sul Brugnato bene, ma in tempi brevi nessun rilascio d'...	7
31/03/2022 liberta.it	<i>Thomas Trenchi</i>
Brugnato, Maloberti: "Bene l' accordo subito, ma il rilascio sarà...	8
31/03/2022 Gazzetta di Parma Pagina 12	
«L' Autorità di bacino va al Ponte Nord: c'...	9
30/03/2022 larepubblica.it (Parma)	<i>Di Il Teatro In Un Click</i>
Ponte Nord, Campari (Lega): "C' è ok anche della Corte dei Conti...	11
31/03/2022 ParmaDaily.it	
Ponte Nord, Campari (Lega): "L' ok della Corte dei Conti toglie alibi a...	12
30/03/2022 corriereidibologna.it	<i>Federica Nannetti</i>
Il Po tocca i 114 giorni di siccità. La pioggia in arrivo?...	13
30/03/2022 Mantova Uno	<i>redazione</i>
A Mantova è tornata la pioggia ma la situazione siccità...	15
30/03/2022 Oltrepo Mantovano News	<i>redazione</i>
A Mantova è tornata la pioggia ma la situazione siccità...	17
31/03/2022 Famiglia Cristiana Pagina 42	<i>Chiara Pellizzoni</i>
"LA SICCITA' COPLISCE IL NOSTRO GRANDE FIUME"	19
30/03/2022 La Cronaca di Verona e del Veneto Pagina 18	
Siccità estrema, tenere alta la guardia	22

Comunicati stampa altri territori

30/03/2022 Comunicato stampa	
IL MONDO DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE OGGI IN UDIENZA DAL PAPA	23

Acqua Ambiente Fiumi

31/03/2022 Libertà Pagina 28	
Solo quattro gocce di pioggia "solletico" per la lunga siccità	24
30/03/2022 Il Piacenza	
Lieve tregua alla siccità, nel Piacentino più nubi che...	25
31/03/2022 Gazzetta di Parma Pagina 13	
Fdl e l' impegno per le rinnovabili	26
30/03/2022 gazzettadiparma.it	
Difesa del suolo. concluse le opere per la sicurezza idraulica a Fontanini...	27
30/03/2022 Parma Today	
Sicurezza idraulica: concluse le opere di...	28
30/03/2022 ParmaReport	<i>Giuseppe Gullo</i>
Concluse le opere di manutenzione per la sicurezza	29
31/03/2022 Gazzetta di Reggio Pagina 20	<i>L.G.M.</i>
Un progetto da 850mila euro per il ponte sul Tresinaro	31
30/03/2022 Sassuolo2000	
Frana della Gardelletta, ripartono i lavori di ricostruzione	33
31/03/2022 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 1	
"Per salvare gli alberi noi sugli argini come umarell"	34
30/03/2022 Estense	
Scarichi fognari rossi nel Po di Volano, Fridays For Future lancia l'...	35
30/03/2022 Ravenna Today	
Piogge in arrivo, scatta l' allerta meteo per rischio frane e piene dei	36
31/03/2022 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 11	
Legambiente, nuovo circolo a tutela dell' alto Bidente	37
30/03/2022 Forli Today	
Apri il circolo di Legambiente dell' alto Bidente: il presidente...	38
30/03/2022 Cesena Today	
In arrivo l' attesa pioggia, allerta meteo per le piene dei fiumi. Nel...	39
30/03/2022 Rimini Today	
Piogge in arrivo, allerta meteo per rischio frane e piene dei fiumi. E...	40

Rio Sabbioso, a Toscanella restyling e lavori di prevenzione

In questi giorni a Toscanella sono entrati nel vivo i lavori del **Consorzio** della **Bonifica Renana** per la sistemazione idraulica lungo il rio Sabbioso nel tratto dalla via Nenni alla via Poggiaccio. Interventi, dal costo di 25 mila euro, che termineranno tra un mese circa e che rientrano nell'ambito delle opere che il **Consorzio** chiuderà nel 2022 a servizio del territorio del circondario imolese. «Interventi fondamentali in un'ottica di manutenzione del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico - commenta il sindaco di Dozza, Luca Albertazzi -. Le aree verdi, a maggior ragione nell'ambito urbano, devono essere mantenute al meglio soprattutto in un'epoca come questa, caratterizzata da pericolosi sconvolgimenti ambientali. I lavori in corso infatti rientrano in un'ampia strategia di contrasto ai fenomeni di dissesto e di riqualificazione delle scarpate e degli alvei». Nel dettaglio, i lavori interessano, tra le altre cose, la ricostruzione della sponda destra del rio, la realizzazione di protezioni antierosive, riparazioni localizzate, protezione del fondo alveo, potature di alberi vicino al percorso pedonale, alla pista ciclabile e al campo sportivo e il taglio selettivo della vegetazione ammalorata. (da.be.) Nella foto: i lavori al rio Sabbioso.



The screenshot shows the article on the SabatoSera.it website. At the top, there is a navigation bar with the logo 'SabatoSera.it', links for 'Redazione / Abbonamenti / Servizi / Segnalazioni a Sabato Sera / Feed RSS / Accessibilità', and an accessibility icon. Below the navigation bar, the article title 'Rio Sabbioso, a Toscanella restyling e lavori di prevenzione' is displayed. A 'CRONACA' label and a '30 Marzo 2022' date are visible. A 'SHARE' button is located in the top right corner of the article area. The main content includes a photograph of workers in a trench near a riverbank. Below the photo, there is a short summary of the article and a quote from the mayor of Dozza, Luca Albertazzi. On the right side of the page, there is a sidebar with a '118' emergency number logo and a section titled 'ABBONATI AL SABATO SERA' showing a grid of newspaper thumbnails.

Consorzi di Bonifica

INCONTRO PUBBLICO SUL PROGETTO

Paliodromo, non tutti sono d' accordo a lasciare lo stadio

Piace l' idea di realizzare una scuola di equitazione La sfilata da cogliere come opportunità turistica

FRANCESCO DONATI Di Palio e Paliodromo si è parlato martedì sera al rione Verde ad un incontro aperto alla cittadinanza.

Si è trattato di un dibattito su quanto finora emerso dalle presentazioni del nuovo impianto da realizzarsi al Centro civico rioni e più in generale sulle manifestazioni legate al Palio in giugno.

Ad abbandonare lo stadio Bruno Neri non tutti si sono dichiarati favorevoli, perché verrebbe a cadere una tradizione consolidata e sorgerebbero complicazioni a livello di sfilata: «Se portiamo i figuranti in campagna, per raggiungere il nuovo campo di gara ci ridono dietro e non viene nessuno a vederlo» ha evidenziato uno degli intervenuti.

Anche per questo, se il Paliodromo si farà, andrebbe revisionata buona parte del palinsesto delle manifestazioni collaterali, sfilata in primis, sulla quale è possibile ragionare, insieme ad altre soluzioni a vantaggio del centro storico.

Non sono mancati sostegni a mettersi in gioco e a cogliere un' occasione che potrebbe rivelarsi «una grande opportunità turistica». Di buon grado è stata presa la possibilità di creare una scuola di equitazione/maneggio, da sempre sostenuta dal rione Verde e mai andata in porto.

Il nuovo Impianto eli caldo A chi non capiva perché si abbandona il Bruno Neri è stata spiegata la promiscuità con il Faenza Calcio che comporta spese di allestimento (costose tribune aggiuntive) e ripristino del terreno ad ogni stagione, oltre all' inidoneità dello stadio per motivi igienici qualora si volessero ospitare più gare di cavalli, oltre alle giostrine previste.

L' abbandono quindi potrebbe essere una scelta necessaria se si guarda al futuro. Il nuovo impianto sarebbe ad uso esclusivo cavalli tutto l' anno, sempre pronto senza lavori di allestimento, montaggio e smontaggio di pista e tribune.

Costi e gestione Si è parlato anche di costi, discorso mai affrontato finora. Senza sapere quanto si

26 | CORRIERE DI ROMAGNA | 2022

AVIS Comunale Faenza

FAENZA

INCONTRO PUBBLICO SUL PROGETTO

Paliodromo, non tutti sono d' accordo a lasciare lo stadio

Piace l'idea di realizzare una scuola di equitazione La sfilata da cogliere come opportunità turistica

Costi e gestione Si è parlato anche di costi, discorso mai affrontato finora. Senza sapere quanto si spenderà per il Paliodromo e le strutture annesse, è stata valutata comunque convenientemente la possibilità di fruire del 50mila metri cubi di terra provenienti da un bacino di riutilizzo delle acque reflue in zona agricola del Consorzio di Bonifica: sarebbe millantata per ridurre i costi di circa 10mila euro. Qualcosa ha però sottolineato che per un complesso moderno, polifunzionale, dedicato a diversi tipi di gare equestri e che non risulti una caserma nel deserto servono investimenti milari, altrimenti si corre il rischio di fare qualcosa di peggiorativo. Ci sono i soldi per fare tutto come si deve?», ha interrogato un altro intervenuto.

Sulla gestione delle nuove aree, ritenuta impossibile che possa essere affidata al volontariato, è comparsa l'ipotesi di una Fondazione che gestisca insieme privato e volontariato: «Un progetto di Fondazione del terzo settore, potrebbe già avviato tempo fa - ha ricordato Luciano Dal Borgo - ma che poi rimane solo sulla carta. Forse è il caso di riprenderlo». Inoltre come espresso da più parti «i costi dovranno avere voce in capitolo su ciò che forse potrà ospitare e ricavare utili economici a sostegno dei costi stessi e della loro attività».

Incidente stradale in via Banaffa
Resta ferito un ciclista 71enne

Transportato al Bufalini l'uomo si è scontrato con una Fiat 500 condotta da una 30enne

“Faentino lontano”: omorificenze a Chiara Dal Borgo e Iside Cimatti

dei premi è prevista il 26 giugno, giorno di svolgimento del Palio del Nibbio, al Teatro Masini. Chiara Dal Borgo, classe 1968, nata a Faenza, è danzatrice professionista dall'età di 13 anni. Dopo essersi formata presso la Scuola di danza Faenza Studio di Faenza, tra il 2001 e il 2009, ottenne il primo contratto nel teatro di Lucca in Slovenia. In seguito è stata prima ballerina in Germania, a Mannheim, presso il National Theater. Iside Cimatti, classe 1940, è nata a Imola ma risiede da sempre a Faenza. È stata insegnante di lettere e latino al Liceo Scientifico di Faenza. Nel 2016 ha assunto la presidenza dell'Università per adulti di Faenza, dopo esserne stata a lungo vicepresidente: svolge tuttora attività di animazione. Ricopre inoltre l'incarico di presidente dell'associazione “Faenza Lincea”.

SOS DONNA

È stato patrocinato a Bova dalla Banca

Quest'anno puoi scegliere per il 5 per mille della dichiarazione dei redditi (IRPEF) Toccare il nostro codice fiscale: **90044.02993**

Giusto da parte di tutte le donne unite.

Via Garibaldi, 3 - Faenza
Tel. 0545 210211

Consorzi di Bonifica

spenderà per il Paliodromo e le strutture annesse, è stata valutata comunque conveniente la possibilità di fruire dei 50mila metri cubi di terra provenienti da un bacino idrico in fase di realizzazione in zona a cura del **Consorzio di Bonifica**: sarebbe utilizzata per tribune capaci di circa 10mila posti. Qualcuno ha però sottolineato che «per un complesso moderno, polifunzionale, dedicato a diversi tipi di gare equestri e che non risulti una cattedrale nel deserto servono investimenti milionari, altrimenti si corre il rischio di fare qualcosa di peggiorativo. Ci sono soldi per fare tutto come si deve?». Al momento non vi è alcuna risposta.

Sulla gestione delle nuove aree, ritenuto impensabile che possa essere affidata al volontariato, è comparsa l'ipotesi di una Fondazione che metta insieme privato e volontariato: «Un progetto di Fondazione del terzo settore, peraltro già avanzato tempo fa - ha ricordato Luciano Dal Borgo - ma che poi rimase solo sulla carta.

Forse è il caso di riprenderlo».

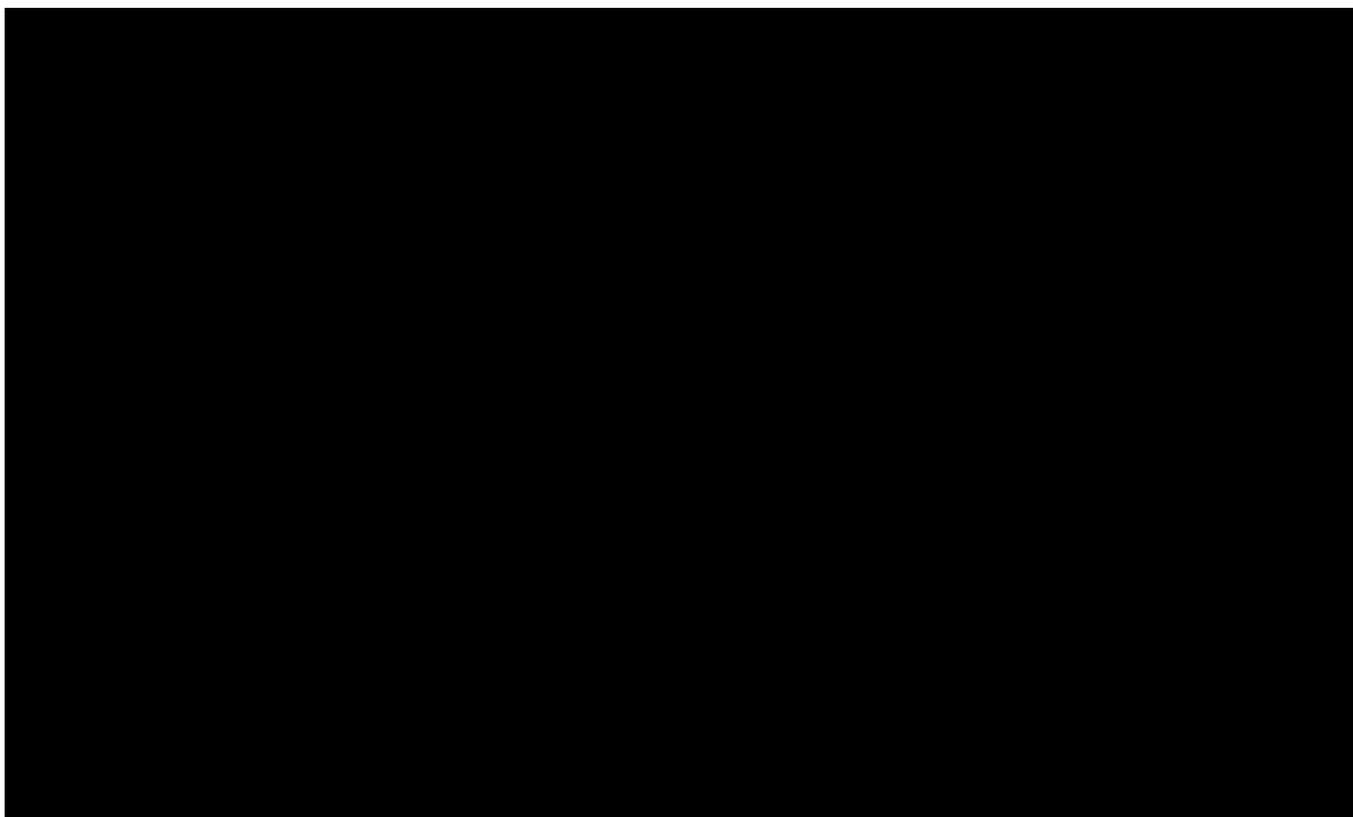
Inoltre come espresso da più parti «i rioni dovranno avere voce in capitolo su ciò che l'area potrà ospitare e ricavarne utili economici a sostegno dei rioni stessi e delle loro attività».

Intervento Meuccio **Berselli**

servizio audio



Piogge previste in arrivo in queste ore



servizio audio

«Accordo sul Brugneto bene, ma in tempi brevi nessun rilascio d' acqua»

Il consigliere provinciale Maloberti su quanto emerso all' **Autorità di Bacino del Po**

«Ben venga l' avvio degli accordi tra Emilia e Liguria per l' acqua dalla diga del Brugneto ma va precisato che non ci sarà alcun rilascio in tempi brevi per l' agricoltura piacentina, che al momento non ne ha necessità». Il consigliere provinciale all' agricoltura Giampaolo Maloberti fa chiarezza su quanto emerso martedì dall' Osservatorio climatico convocato all' **Autorità di Bacino Fiume Po**, dove si è annunciato un «imminente accordo interregionale sull' invaso ligure » che ha fatto pensare ad un rilascio d' acqua anticipato.

« Rilasciare acqua oggi sarebbe inutile» spiega Maloberti, che ha raccolto ieri le preoccupazioni del mondo agricolo su un possibile rilascio anticipato e su una conseguente possibile chiusura dei "rubinetti" nel periodo estivo. «Innanzitutto non ce n' è necessità e in ogni caso l' acqua presente oggi in Trebbia è comunque maggiore di quella estiva, quando il rilascio del Brugneto diventa indispensabile.

Mi fa invece piacere che ci si sia mossi in anticipo per un accordo tra regioni sul rilascio estivo, di solito formalizzato sempre troppo tardi. Ci auguriamo che venga considerato il grave stato di siccità nel quale versiamo e che, se non ci saranno ancora piogge significative, potrebbe causare problemi con l' approvvigionamento idropotabile. Dobbiamo fare un plauso a Genova che ha avuto la lungimiranza di realizzare un invaso in una posizione strategica e tra le più piovose in Italia; d' altro canto auspichiamo che la Liguria tenga conto delle nostre esigenze idriche e che sia riconoscente, visto che Piacenza smaltisce nel suo inceneritore gran parte dei rifiuti liguri».

Maloberti chiede quindi che venga presto concluso l' accordo sul Brugneto per dare acqua agli agricoltori «ma solo quando ne abbiano effettiva necessità e con un rilascio di volumi d' acqua congrui a soddisfare anche le esigenze ambientali del Trebbia». _ CB.



Brugneto, Maloberti: "Bene l' accordo subito, ma il rilascio sarà in estate"

"Ben venga l' avvio degli accordi tra Emilia e Liguria per l' acqua dalla diga del Brugneto , ma va precisato che non ci sarà alcun rilascio in tempi brevi per l' agricoltura piacentina, che al momento non ne ha necessità". Il consigliere provinciale all' agricoltura Giampaolo Maloberti fa chiarezza su quanto emerso martedì dall' Osservatorio climatico convocato all' **Autorità di Bacino Fiume Po**, dove si è annunciato un "imminente accordo interregionale sull' invaso ligure" che ha fatto pensare ad un rilascio d' acqua anticipato. "Rilasciare acqua oggi sarebbe inutile" spiega Maloberti, che ha raccolto ieri le preoccupazioni del mondo agricolo su un possibile rilascio anticipato e su una conseguente possibile chiusura dei 'rubinetti' nel periodo estivo. "Innanzitutto non ce n' è necessità e in ogni caso l' acqua presente oggi in Trebbia è comunque maggiore di quella estiva, quando il rilascio del Brugneto diventa indispensabile. Mi fa invece piacere che ci si sia mossi in anticipo per un accordo tra regioni sul rilascio estivo, di solito formalizzato sempre troppo tardi". © Copyright 2022 Editoriale Libertà.

Thomas Trenchi



LIBERTÀ

NOTIZIE ▾ | LUOGHI ▾ | SERVIZI AI LETTORI ▾ | EVENTI ▾ | TV LIVE ▾

Brugneto, Maloberti: "Bene l' accordo subito, ma il rilascio sarà in estate"

1 ora fa

"Ben venga l' avvio degli accordi tra Emilia e Liguria per l' acqua dalla diga del Brugneto, ma va precisato che non ci sarà alcun rilascio in tempi brevi per l' agricoltura piacentina,

Incompiuta Tre anni fa il sì del Parlamento all' abitabilità

«L' Autorità di bacino va al Ponte Nord: c' è l' ok della Corte dei conti»

Campari (Lega): «Ma il Comune ha perso tempo»

Il Ponte Nord, una delle più grandi, e discusse, opere pubbliche incompiute, dovrebbe presto trovare una sua utilità, grazie al superamento - dato per certo - di uno scoglio burocratico - il via libera della Corte dei conti - che ancora bloccava il cantiere della sua trasformazione. La parte abitabile del ponte che tutti chiamano Nord, nonostante il nome ufficiale sia Ponte Europa, ospiterà la sede dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**. L' annuncio lo dà il senatore parmigiano della Lega, Maurizio Campari, che nella primavera del 2019 era riuscito a far approvare un emendamento per trasformare l' incompiuta nel terzo ponte abitato d' Italia, dopo il Ponte Vecchio a Firenze e il Ponte di Rialto a Venezia.

Al momento non ci sono tempi certi sull' inizio dei lavori e quindi nemmeno sul trasloco dell' **Autorità di bacino** da barriera Garibaldi, dove è ora, al ponte che collega via Europa con l' Efsa (via Reggio), ma il via libera della magistratura contabile, per Campari, toglie ogni alibi ad eventuali ritardi. E qui il senatore punta il dito contro il «temporeggiare» dell' amministrazione comunale, accusata di aver lasciato il ponte in balia del degrado in attesa della sua rinascita con il nome di Ponte delle Acque.

Ostacolo superato «Con grande soddisfazione - esordisce Campari in una nota stampa diffusa ieri - posso dire che mi risulta che anche la Corte dei conti abbia dato il nulla osta contabile all' accordo tra Comune di Parma e **Autorità di bacino**. L' ultimo adempimento burocratico è stato espletato e il sindaco Pizzarotti non avrà più alibi per il suo lungo temporeggiare sulle procedure per permettere l' utilizzo del Ponte Nord.

Può così concludersi il percorso iniziato nella primavera del 2019 con il mio emendamento al decreto Sblocca cantieri che apriva la strada all' utilizzo della struttura».

Critiche a Pizzarotti Il senatore se la prende poi con il sindaco e la sua giunta. «A quasi tre anni di distanza, dopo le interminabili perdite di tempo del Comune, finalmente l' infrastruttura potrà essere sottratta al degrado ed all' abbandono per tornare in possesso dei parmigiani con una funzione sociale. Il Ponte delle Acque ospiterà l' **Autorità di bacino**, diventando così uno dei tre ponti "abitati" d' Italia, dopo Ponte Vecchio a Firenze e quello di Rialto a Venezia».

Caduto nel dimenticatoio Per anni il ponte è rimasto uno spazio vuoto - sono stati rarissimi gli eventi che ha ospitato - diventando terra di nessuno. «Dal suo completamento nel 2012, la struttura è infatti rimasta sempre inutilizzata a causa delle norme vigenti in materia di abitabilità dei ponti, fino all' emendamento



del 2019. Da allora, una serie interminabile di ritardi dell' amministrazione Pizzarotti hanno trascinato la vicenda fino ad oggi. Ci siamo a lungo chiesti perché dal 2019 a oggi l' amministrazione Pizzarotti si sia attardata ad osservare il degrado in cui scivolava la struttura, invece di fare tutto il possibile per restituirla il prima possibile alla città. Un atteggiamento avverso evidente sin dall' inizio del mandato. Il recente "ok" della magistratura contabile, toglie al sindaco ogni alibi e lascia solo l' amaro per il tempo perduto». Verifiche e permessi Lunedì pomeriggio, durante il dibattito in consiglio comunale, l' assessore all' Urbanistica, Michele Alinovi, aveva ricordato che l' accordo tra Comune e **Autorità di bacino** era stato sottoposto al vaglio della Corte dei conti. Ma perché è stato necessario questo passaggio? È stato il ministero della Transizione ecologica a suggerire all' **Autorità di bacino** di inviare alla magistratura contabile tutta la documentazione prima di procedere con il progetto, il bando e l' affidamento dei lavori, per trasformare uno spazio disabitato in una sede adatta ad accogliere in via definitiva i suoi uffici e dare un senso e un' utilità a questa incompiuta. r.c.

Ponte Nord, Campari (Lega): "C'è ok anche della Corte dei Conti all' utilizzo, niente più alibi per Pizzarotti"

"Con grande soddisfazione posso dire che mi risulta che anche la Corte dei Conti abbia dato il nulla osta contabile all' accordo tra Comune di Parma e **Autorità di Bacino**. L' ultimo adempimento burocratico è stato espletato e il sindaco Pizzarotti non avrà più alibi per il suo lungo temporeggiare sulle procedure per permettere l' utilizzo del Ponte Nord. Può così concludersi il percorso iniziato nella primavera del 2019 con il mio emendamento al Decreto Sblocca Cantieri che apriva la strada all' utilizzo della struttura". "Da allora, una serie interminabile di ritardi dell' Amministrazione Pizzarotti hanno trascinato la vicenda fino ad oggi. Ci siamo a lungo chiesti perché dal 2019 a oggi l' Amministrazione Pizzarotti si sia attardata ad osservare il degrado in cui scivolava la struttura, invece di fare tutto il possibile per restituirla il prima possibile alla città. Un atteggiamento avverso evidente sin dall' inizio del mandato. Il recente 'ok' della magistratura contabile, toglie al sindaco ogni alibi e lascia solo l' amaro per il tempo perduto".

Di Il Teatro In Un Click



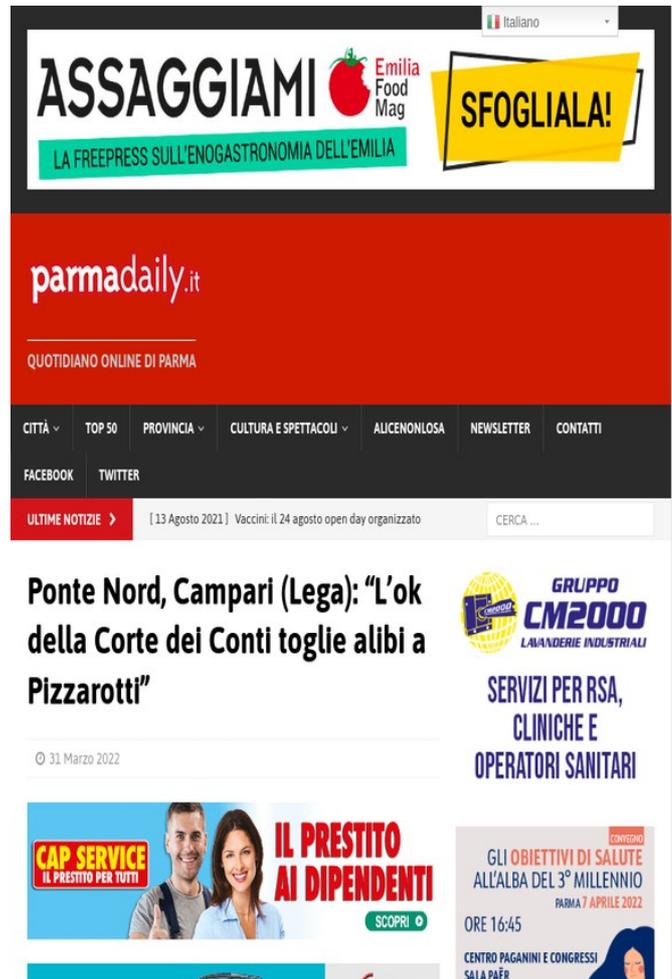
The screenshot shows the top navigation bar of the la Repubblica website. It includes a menu icon, a search bar with the text 'CERCA', the 'la Repubblica' logo, and buttons for 'ABBONATI' and 'GEDI SMILE'. Below this, the 'Parma' section is highlighted, with a search bar and a magnifying glass icon. A secondary navigation bar contains links for 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'FOTO', 'VIDEO', 'ANNUNCI LOCALI', and 'CAMBIA EDIZIONE'.

Ponte Nord, Campari (Lega): "C'è ok anche della Corte dei Conti all' utilizzo, niente più alibi per Pizzarotti"



Ponte Nord, Campari (Lega): "L' ok della Corte dei Conti toglie alibi a Pizzarotti"

"Con grande soddisfazione posso dire che mi risulta che anche la Corte dei Conti abbia dato il nulla osta contabile all' accordo tra Comune di Parma e **Autorità di Bacino**. L' ultimo adempimento burocratico è stato espletato e il sindaco Pizzarotti non avrà più alibi per il suo lungo temporeggiare sulle procedure per permettere l' utilizzo del Ponte Nord. Può così concludersi il percorso iniziato nella primavera del 2019 con il mio emendamento al Decreto Sblocca Cantieri che apriva la strada all' utilizzo della struttura. A quasi tre anni di distanza, dopo le interminabili perdite di tempo del Comune, finalmente l' infrastruttura potrà essere sottratta al degrado ed all' abbandono per tornare in possesso dei parmigiani con una funzione sociale. Il Ponte delle Acque ospiterà l' **Autorità di Bacino**, diventando così uno dei tre ponti "abitati" d' Italia, dopo Ponte Vecchio a Firenze e quello di Rialto a Venezia. Dal suo completamento nel 2012, la struttura è infatti rimasta sempre inutilizzata a causa delle norme vigenti in materia di abitabilità dei ponti, fino all' emendamento del 2019. Da allora, una serie interminabile di ritardi dell' amministrazione Pizzarotti hanno trascinato la vicenda fino ad oggi. Ci siamo a lungo chiesti perché dal 2019 a oggi l' Amministrazione Pizzarotti si sia attardata ad osservare il degrado in cui scivolava la struttura, invece di fare tutto il possibile per restituirla il prima possibile alla città. Un atteggiamento avverso evidente sin dall' inizio del mandato. Il recente 'ok' della magistratura contabile, toglie al sindaco ogni alibi e lascia solo l' amaro per il tempo perduto. Così il senatore parmigiano della Lega Maurizio Campari, autore dell' emendamento che ha reso possibile l' utilizzo del Ponte.



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there is a navigation bar with the site logo, a language selector set to 'Italiano', and a search bar. Below the navigation bar, there is a main header with the text 'ASSAGGIAMI Emilia Food Mag' and a yellow call-to-action button that says 'SFOGLIALA!'. Underneath, the site's name 'parmadaily.it' is displayed, followed by the tagline 'QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA'. A secondary navigation bar contains links for 'CITTÀ', 'TOP 50', 'PROVINCIA', 'CULTURA E SPETTACOLI', 'ALICENONLOSA', 'NEWSLETTER', and 'CONTATTI'. Below this, there are social media icons for Facebook and Twitter. A red banner for 'ULTIME NOTIZIE' is visible, with a date of '[13 Agosto 2021]' and a snippet of text: 'Vaccini: il 24 agosto open day organizzato'. The main content area features the article headline: 'Ponte Nord, Campari (Lega): "L'ok della Corte dei Conti toglie alibi a Pizzarotti"', dated '31 Marzo 2022'. To the right of the article, there are two advertisements: one for 'GRUPPO CM2000 LAMANDERIE INDUSTRIALI' offering 'SERVIZI PER RSA, CLINICHE E OPERATORI SANITARI', and another for 'CONVEGNO' titled 'GLI OBIETTIVI DI SALUTE ALL'ALBA DEL 3° MILLENNIO' held in Parma on April 7, 2022, at the Centro Paganini e Congressi Sala Paër, starting at 16:45.

Il Po tocca i 114 giorni di siccità. La pioggia in arrivo? «Porterà solo un ristoro momentaneo»

ABBONATI

Un conto quasi eterno, di oltre 100 giorni. Un ticchettio di 114 giorni per l'esattezza. È quello che ha quantificato i giorni consecutivi senza piogge significative nell'intero distretto del fiume Po e che ha determinato una situazione di progressiva e sempre più grave siccità. Adesso su quelle acque e su quei fondali sui quali si può talvolta camminare a causa della ritirata del fiume ha ricominciato a cadere qualche goccia di pioggia, da quantificare nei prossimi giorni in termini di consistenza. Tuttavia è difficile immaginare come questa possa essere sufficiente a compensare la situazione di estrema siccità quasi generalizzata. Pessimismo L' **Autorità distrettuale** del fiume Po, intrecciando i dati raccolti negli ultimi mesi sulla portata dell'intero Grande Fiume e dei suoi affluenti con quelli delle agenzie meteorologiche, ha a tal proposito messo in guardia dall'essere troppo ottimisti, nonostante le precipitazioni dovrebbero riguardare tutto l'arco settentrionale: «Le piogge previste dai modelli nei prossimi giorni potranno portare un ristoro momentaneo e solo parziale nella zona terminale del distretto, ma non saranno sufficienti a colmare il gap precipitativo da inizio anno», ha scritto nel bollettino sullo stato idrologico pubblicato ieri,

29 marzo. Una considerazione che tiene conto di un deficit idrico tale da aver impoverito anche le falde sotterranee e le riserve, oltre a mettere a rischio la richiesta di acqua per le semine in procinto di iniziare. È questa, infatti, la stagione dell'avvio dell'irrigazione delle colture. Ragionare sulle soluzioni. Per valutare gli effetti delle precipitazioni, dunque, il prossimo Osservatorio è stato programmato per il 14 aprile, così da ragionare anche sulle possibili soluzioni da attuare in conseguenza a un clima penalizzante per territori e comunità. Il bollettino del 29 marzo, consegnato all'Osservatorio permanente in seguito all'incontro tra l' **Autorità distrettuale**, le Regioni e i portatori di interesse, ha evidenziato un ulteriore calo della portata in quasi tutte le stazioni di rilevamento rispetto alle ultime due occasioni: se, in un primo momento, una situazione di estrema siccità si è riscontrata solo a Piacenza, adesso è andata estendendosi a tutte le altre (Cremona, Boretto e Pontelagoscuro) a eccezione di Borgoforte. Qui la situazione è ancora di severa siccità, ma comunque con un deficit di portata pari al -65%. Anche per i torrenti e gli affluenti la situazione non è molto diversa: «I torrenti appenninici minori



The screenshot shows the top navigation bar of the Corriere di Bologna website with links for Bologna, local editions, Corriere TV, archive, services, and search. Below the navigation is the article title 'CORRIERE DI BOLOGNA / CRONACA' and the main headline 'Il Po tocca i 114 giorni di siccità. La pioggia in arrivo? «Porterà solo un ristoro momentaneo»'. A sub-headline reads 'L'autorità distrettuale ancora in allarme: «Gap precipitativo troppo lungo»'. The main text of the article is visible, matching the text on the left. On the right side of the screenshot, there is a vertical sidebar with a 'L'informa' section and a 'IPU VISTI' section.

sono in secca - si può leggere nel bollettino - ma anche i rimanenti affluenti hanno portate ridotte del -80%». Le piogge Stando ai modelli a disposizione, delle precipitazioni dovrebbero beneficiare maggiormente le zone terminali del **bacino**, in particolare quelle dell' Emilia-Romagna, un dato che potrebbe per lo meno dare un po' di respiro a Ferrara , la zona dal più consistente deficit in termini di precipitazioni della regione: - 98% nell' ultimo mese, -50% da inizio anno. «Lo stress idrico dovuto alla scarsità d' acqua sta riducendo il potenziale di resa non solo delle colture invernali, ormai giunte a termine, ma anche della produzione idroelettrica che si attesta a volari minimi degli ultimi 20 anni - è la conclusione del bollettino -. Iniziano le prime sofferenze dell' idropotabile, sono già 21 i comuni piemontesi dove si è fatto ricorso alle autobotti per sopperire alla carenza delle captazioni. La pioggia è urgente per evitare di ridurre ulteriormente il potenziale di resa e per consentire buone condizioni di semina primaverili». Inoltre «l' irrigazione inizierà prima del solito e con quantitativi richiesti maggiori a causa dello scarso tenore d' acqua nei suoli, con possibili effetti negativi sulle superfici coltivate che dovranno ottimizzare il ricorso all' irrigazione con turnazioni e dove possibile ritardare la semina». L' agricoltura Per suggerire alcune contromosse agli agricoltori nel provare a limitare i danni alle colture causati dalla siccità, si è mobilitata e ha analizzato le statistiche e i monitoraggi della falda sotterranea anche il Canale emiliano-romagnolo (Cer), che si sta dotando di ulteriori quattro nuove pompe tecnologicamente avanzate in grado di favorire un migliore adattamento al mutamento del clima e che ha reso noti anche alcuni dati messi a disposizione di Arpa: questi riportano «un contenuto idrico dei terreni a oggi inferiore alla norma, mentre nelle falde superficiali livelli generalmente tipici delle estati più siccitose - hanno fatto sapere dal Consorzio -. Quindi, l' acqua stoccata nel sottosuolo, e normalmente accessibile alle colture, presenta quantitativi che vanno dal -150% al -200% rispetto alla media storica del periodo . L' agricoltura è il settore che sta pagando il prezzo più alto: nel comprensorio del Cer si stima che la mancanza di piogge abbia già reso critica la gestione delle colture di graminacee estive su una superficie prossima a 50.000 ettari; a causa della siccità, si registrano grosse complicazioni nella semina delle colture primaverili ed estive, la maggior parte delle quali irrigate». Le istituzioni Per questo il Cer ha fatto sapere di essere disponibile a mettere al servizio degli agricoltori alcuni strumenti di supporto: «In questo clima di grande incertezza climatica ed economica - ha evidenziato il presidente del Cer, Nicola Dalmonte - oltre alle azioni operative resilienti che svolgiamo ogni giorno, la struttura di ricerca agronomica del Cer presso Acquacampus (laboratorio di Budrio), è all' opera per dare soluzioni concrete al settore agricolo; i principali strumenti tecnici sviluppati su nuove modalità di irrigazione, automazione degli impianti, sensori e dati satellitari». Nell' ottica di tutelare il **fiume** Po, in particolare i suoi tratti tra il piacentino, il cremonese e il lodigiano, la scorsa settimana si è anche siglato un importante accordo interregionale, il primo in Italia con queste caratteristiche . Si tratta di una sorta di alleanza che ha unito due regioni, l' Emilia-Romagna e la Lombardia, 34 Comuni, l' **Autorità di bacino distrettuale del fiume** Po, l' Aipo, tre Consorzi di bonifica e due Società di gestione dell' acqua. Il fulcro dell' azione riguarda principalmente la qualità e la sicurezza del Po, la tutela e l' uso sostenibile del territorio fluviale, la promozione e la valorizzazione turistica. Presente alla firma del protocollo anche l' assessore all' Ambiente e alla Difesa del suolo dell' EmiliaRomagna, Irene Priolo: «Il fatto che due Regioni, istituzioni ed enti facciamo squadra insieme lungo questo tratto del Grande Fiume è un segnale davvero importante - ha commentato Priolo -. Questo si inserisce all' interno di una strategia più ampia che vedrà concretizzarsi lungo l' intera asta del **fiume** importanti progetti di valenza nazionale come la ciclovia Vento, il programma di ri-naturazione dal valore di 357 milioni e la navigazione, con uno stanziamento aggiuntivo di 145 milioni».

Federica Nannetti

A Mantova è tornata la pioggia ma la situazione siccità resta allarmante

MANTOVA - Dopo 110 giorni senza perturbazioni e caratterizzati da una siccità quasi senza precedenti oggi anche in provincia di Mantova è tornata a farsi vedere la pioggia. Le precipitazioni dovute a una perturbazione atlantica, accompagnate da un abbassamento delle temperature, sono state finora però di modesta entità e potrebbero continuare ad esserlo anche nei prossimi giorni (10 mm) con una quantità d'acqua assolutamente insufficiente a rimpinguare anche parzialmente le scorte disponibili, proprio peraltro contestualmente all'avvio della stagione dell'irrigazione nelle campagne. Per questa ragione il Segretario Generale dell'**Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE**, **Meuccio Berselli** ha chiesto, concertato e ottenuto di organizzare il prossimo Osservatorio già tra pochi giorni, a metà mese di Aprile, il giorno 14, per comprendere sia il potenziale effetto delle precipitazioni dei prossimi giorni, sia le possibili soluzioni da attuare per adattarsi ad un clima che sempre di più penalizza comunità e territori alla ricerca di una costante resilienza nella gestione dei fenomeni idro climatici. E' il Po in particolare a essere in grande sofferenza. Lo stress idrico dovuto alla scarsità d'acqua sta riducendo il potenziale di resa non solo delle colture invernali, ormai giunte a termine, ma anche della produzione idroelettrica che si attesta a valori minimi degli ultimi 20 anni. La pioggia è urgente per evitare di ridurre ulteriormente il potenziale di resa e per consentire buone condizioni di semina primaverili. Il clima più freddo del solito dal 20 febbraio ha contribuito a ridurre l'evapotraspirazione, ma non appena le temperature aumenteranno, l'impatto dello stress idrico diventerà evidente, sia per le colture sia per l'habitat, già provato dalla carenza di acqua soprattutto nei tributari, dove si registrano sofferenze della fauna ittica. La disponibilità di risorsa idrica attuale per l'irrigazione sarà inferiore al normale, in quanto il fiume Po ed i suoi principali affluenti sono già a livelli molto bassi e si prevede un limitato ricarica dallo scioglimento delle nevi e dalle future precipitazioni. L'irrigazione inizierà prima del solito e con quantitativi richiesti maggiori a causa dello scarso tenore d'acqua nei suoli, con possibili effetti negativi sulle superficie coltivate che dovranno ottimizzare il ricorso all'irrigazione con turnazioni e dove possibile ritardare la semina. Il picco della domanda d'acqua è atteso, come di consueto, a maggio a causa della sovrapposizione della domanda da parte delle principali colture impiantate nel distretto.



The screenshot shows the website interface for Mantova Uno. At the top, there are logos for UNO, Mantova Uno, and Virgilio. Below the logos, the date 'MERCOLEDÌ, 30 MARZO 2022' is displayed. A navigation menu includes 'HOME', 'CRONACA', 'POLITICA', 'CULTURA E SPETTACOLO', 'EDITORIALI', 'ECONOMIA', 'SPORT', and 'DALL'ITALIA E DAL MONDO'. A secondary menu lists 'LAVORO', 'SALUTE', and 'ULTIM'ORA'. The main content area features the article title 'A Mantova è tornata la pioggia ma la situazione siccità resta allarmante' with a sub-header 'Cronaca Home Page' and the date '30 Marzo 2022'. A sidebar on the right contains a 'GRUPPO caem' logo and a 'Sportello 110%' advertisement. At the bottom, a cookie consent banner reads: 'Questo sito prevede l'utilizzo di cookie. Continuando a navigare si considera accettato il loro utilizzo.' with buttons for 'Ho capito' and 'Ulteriori informazioni'.

redazione

A Mantova è tornata la pioggia ma la situazione siccità resta allarmante

MANTOVA - Dopo 110 giorni senza perturbazioni e caratterizzati da una siccità quasi senza precedenti oggi anche in provincia di Mantova è tornata a farsi vedere la pioggia. Le precipitazioni dovute a una perturbazione atlantica, accompagnate da un abbassamento delle temperature, sono state finora però di modesta entità e potrebbero continuare ad esserlo anche nei prossimi giorni (10 mm) con una quantità d'acqua assolutamente insufficiente a rimpinguare anche parzialmente le scorte disponibili, proprio peraltro contestualmente all'avvio della stagione dell'irrigazione nelle campagne. Per questa ragione il Segretario Generale dell'**Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE**, **Meuccio Berselli** ha chiesto, concertato e ottenuto di organizzare il prossimo Osservatorio già tra pochi giorni, a metà mese di Aprile, il giorno 14, per comprendere sia il potenziale effetto delle precipitazioni dei prossimi giorni, sia le possibili soluzioni da attuare per adattarsi ad un clima che sempre di più penalizza comunità e territori alla ricerca di una costante resilienza nella gestione dei fenomeni idro climatici. E' il Po in particolare a essere in grande sofferenza. Lo stress idrico dovuto alla scarsità d'acqua sta riducendo il potenziale di resa non solo delle colture invernali, ormai giunte a termine, ma anche della produzione idroelettrica che si attesta a valori minimi degli ultimi 20 anni. La pioggia è urgente per evitare di ridurre ulteriormente il potenziale di resa e per consentire buone condizioni di semina primaverili. Il clima più freddo del solito dal 20 febbraio ha contribuito a ridurre l'evapotraspirazione, ma non appena le temperature aumenteranno, l'impatto dello stress idrico diventerà evidente, sia per le colture sia per l'habitat, già provato dalla carenza di acqua soprattutto nei tributari, dove si registrano sofferenze della fauna ittica. La disponibilità di risorsa idrica attuale per l'irrigazione sarà inferiore al normale, in quanto il fiume Po ed i suoi principali affluenti sono già a livelli molto bassi e si prevede un limitato ricarica dallo scioglimento delle nevi e dalle future precipitazioni. L'irrigazione inizierà prima del solito e con quantitativi richiesti maggiori a causa dello scarso tenore d'acqua nei suoli, con possibili effetti negativi sulle superficie coltivate che dovranno ottimizzare il ricorso all'irrigazione con turnazioni e dove possibile ritardare la semina. Il picco della domanda d'acqua è atteso, come di consueto, a maggio a causa della sovrapposizione della domanda da parte delle principali colture impiantate nel distretto.



The screenshot shows the website interface for Oltrepo Mantovano News. At the top, there are logos for UNO, MANTOVA, and SPORT. Below that is the main header with the site logo and the date 'MERCOLEDÌ, MARZO 30, 2022'. A navigation menu includes categories like HOME, CRONACA, POLITICA, CULTURA E SPETTACOLO, EDITORIALI, ECONOMIA, SPORT, DALL'ITALIA E DAL MONDO, LAVORO, SALUTE, and ULTIM'ORA. The main article is titled 'A Mantova è tornata la pioggia ma la situazione siccità resta allarmante' and is dated 30 Marzo 2022. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, Email, Print, and RSS. A sidebar on the right features a poster for 'LE PARETI DELLE MERAVIGLIE' and 'PALAZZO TE. MANTOVA'. At the bottom, there is a cookie consent banner.

30 marzo 2022

Oltrepo Mantovano News



<-- Segue

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

redazione

EMERGENZA CLIMATICAPIÙ DI 100 GIORNI SENZA PRECIPITAZIONI E I DANNI SI VEDONO. NE PARLIAMO CON **MEUCCIO BERSELLI** DELL'AUTORITÀ DI **BACINO DISTRETTUALE** DEL PO

"LA SICCAITA' COPLISCE IL NOSTRO GRANDE FIUME"

«LE SCARSE NEVICATE HANNO PEGGIORATO LA SITUAZIONE. ANDIAMO VERSO LA STAGIONE CALDA. PREOCCUPA L'IMPATTO SULL'AGRICOLTURA E AUMENTA IL RISCHIO DI INCENDI. I NOSTRI COMPORTAMENTI POSSONO FARE LA DIFFERENZA»

Attraversa Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto toccando tredici province diverse: con i suoi 652 chilometri il Po è il fiume più lungo d'Italia ed è considerato il serbatoio del nostro Paese. Da più di 100 giorni, però, non piove e ne è scaturita una situazione di arsura inedita. È la prima volta che soffre già a inizio primavera.

Lo conferma **Meuccio Berselli**, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po istituita nel 2016 dal ministero dell'Ambiente.

Siamo in una crisi di siccità estrema iniziata in Piemonte e che si sta allargando a valle fino al triangolo Piacenza - Lodi- Cremona, in cui la portata, ovvero la quantità di acqua disponibile, è al di sotto della media degli ultimi 30 anni. Nella zona di Piacenza, addirittura, solo nel 1972 ci fu una situazione analoga. Poi ci sono state cinque crisi idriche, ma "estive": nel 2003, 2006, 2007, 2012 e 2017.

Ci dà qualche dato per capire lo scenario?

La quantità di acqua attuale transitante a Piacenza, la sezione in questo momento più in crisi perché non beneficia dei contributi, seppur scarsi, dei grandi laghi alpini, è, per dirla con i numeri, di soli 241 m³/s (metri cubi al secondo) anziché 826 m³/s, quindi -70% rispetto alla media del mese di marzo.

Perché manca l'acqua?

Perché ha nevicato poco e questo ha impedito lo stoccaggio. Non c'è neve sugli Appennini, sul fronte alpino siamo a -70%. Una situazione che non è mai capitata in modo così clamoroso e che impedisce il riempimento anche dei grandi laghi: il Lago Maggiore, per esempio, è riempito solo al 30%. Così non avremo riserve d'acqua disponibili.

Oltretutto, andiamo verso la stagione calda.

EMERGENZA CLIMATICA PIÙ DI 100 GIORNI SENZA PRECIPITAZIONI E I DANNI SI VEDONO. NE

«LA SICCAITA' COLPISCE IL

«LE SCARSE NEVICATE HANNO PEGGIORATO LA SITUAZIONE. ANDIAMO VERSO LA STAGIONE CALDA. PREOCCUPA L'IMPATTO SULL'AGRICOLTURA E AUMENTA IL RISCHIO DI INCENDI. I NOSTRI COMPORTAMENTI POSSONO FARE LA DIFFERENZA»

di Chiara Pelizzari

A traversa Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto toccando tredici province diverse: con i suoi 652 chilometri il Po è il fiume più lungo d'Italia ed è considerato il serbatoio del nostro Paese. Da più di 100 giorni, però, non piove e ne è scaturita una situazione di arsura inedita. È la prima volta che soffre già a inizio primavera. Lo conferma **Meuccio Berselli**, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po istituita nel 2016 dal ministero dell'Ambiente.

«Siamo in una crisi di siccità estrema iniziata in Piemonte e che si sta allargando a valle fino al triangolo Piacenza-Lodi-Cremona, in cui la portata, ovvero la quantità di acqua disponibile, è al di sotto della media degli ultimi 30 anni. Nella zona di Piacenza, addirittura, solo nel 1972 ci fu una situazione analoga. Poi ci sono state cinque crisi idriche, ma "estive": nel 2003, 2006, 2007, 2012 e 2017.

Ci dà qualche dato per capire lo scenario?

«La quantità di acqua attuale transitante a Piacenza, la sezione in questo

UNA SECCA CHE FA PAURA

La immagine del Po a Boreto, centro rivierasco in provincia di Reggio Emilia, dopo oltre cento giorni che non piove. Con il 61% di acqua in meno rispetto alla media stagionale. A lato, Meuccio Berselli, 60 anni, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

I NUMERI DEL SERBATOIO D'ITALIA

652 KM la lunghezza del Po, il fiume più lungo d'Italia, che attraversa 4 regioni e 13 province

100 e più giorni che non piove sul nord Italia

EMERGENZA CLIMATICA

momento più in crisi perché non beneficia dei contributi, seppur scarsi, dei grandi laghi alpini, è, per dirla con i numeri, di soli 241 m³/s (metri cubi al secondo) anziché 826 m³/s, quindi -70% rispetto alla media del mese di marzo.

Perché manca l'acqua?

«Anché ha nevicato poco e questo ha impedito lo stoccaggio. Non c'è neve sugli Appennini, sul fronte alpino siamo a -70%. Una situazione che non è mai capitata in modo così clamoroso e che impedisce il riempimento anche dei grandi laghi: il Lago Maggiore, per esempio, è riempito solo al 30%. Così non avremo riserve d'acqua disponibili.

Oltretutto, andiamo verso la stagione calda.

«Verso temperature più alte e una maggiore richiesta d'acqua. Per non parlare del grande utilizzo che viene fatto in agricoltura, settore che solo in questa area copre il 40% del Pil italiano. Se non c'è un'inversione di tendenza entro il 15 aprile, alcuni territori non avranno acqua sia per l'idropotabile sia per l'agricoltura. Resti pensare che il costo salino del Delta - oggi - vede il sale già risultato di 10 chilometri, tanto che la falda per l'irrigazione da dolce è diventata salinizzata, con un danno enorme sull'economia e la biodiversità.

Un impatto sull'agricoltura, con ricadute lavorative, sociali e ambientali?

«Certo, abbiamo migliaia di lavoratori a rischio in questo settore. E l'idroelettrico? La produzione si è già ridotta del 40%. L'energia che manca viene compensata dalla produzione...

2 MESI FA E OGGI

Sotto, una foto di questi giorni del Ponte di ferro detto "della Bocca" (Pavia) costruito tra il 1910 e il 1912, dove confluiscono i fiumi Ticino e Po, e, a destra, due mesi fa, prima che soffocasse di piovono.

IL METEOROLOGO LUCA MARELLI

«ASPETTIAMO MAGGIO PER PREOCCUPARCI»

Abbiamo raggiunto il meteorologo Luca Marelli nella piazza di un villaggio turistico della Giardini rivierasca dell'acqua (22 marzo) per capire le cause di questa anomala siccità e se c'è una correlazione con i cambiamenti climatici.

«In realtà periodi di siccità ce ne sono sempre stati, anche durante anni fa, ma possono avere un metro di peggioro...

Verso temperature più alte e una maggiore richiesta d'acqua. Per non parlare del grande utilizzo che viene fatto in agricoltura, settore che solo in questa zona copre il 40% del Pil italiano. Se non c'è un'inversione di tendenza entro il 15 aprile, alcuni territori non avranno acqua sia per l'idropotabile sia per l'agricoltura.

Basti pensare che il cuneo salino del Delta oggi vede il sale già risalito di 10 chilometri, tanto che la falda per l'irrigazione da dolce è diventata salmastra, con un danno enorme sull'ecosistema e la biodiversità.

Un impatto sull'agricoltura, con ricadute lavorative, sociali e ambientali?

Certo, abbiamo migliaia di lavoratori a rischio in questo settore.

E l'idroelettrico? La produzione si è già ridotta del 40%. L'energia che manca viene compensata dalla produzione da gas fossili e non più da risorse naturali.

Potrebbe arrivare a mancare l'acqua potabile?

Per ora no, ma se non interveniamo potrebbero esserci problemi ancora più seri. L'aridità dei suoli favorisce l'incremento del rischio incendi, soprattutto nelle zone montane.

Citava la siccità del 1972. Come fu superata allora?

Cinquant'anni fa ci venne incontro una stagione favorevole, con mesi di ventilazione e piovosità che consentirono di recuperare. Ma non possiamo affidarci al caso.

Quali sono i rimedi?

Sono diversi; colture meno idroesigenti; un sistema di irrigazione più innovativo, attento a qualità e quantità dell'acqua; riempire i grandi laghi regolati per trattenere e conservare l'acqua; riutilizzare l'acqua attraverso i reflui (dando una seconda vita all'acqua depurata); portare a termine i laghi di cava per stoccare l'acqua delle cave stesse. Eliminare le perdite di rete.

Oltre ai comportamenti individuali.

Ognuno di noi può fare la differenza per non disperdere l'acqua.

Per esempio chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti o mentre ci si insapona sotto la doccia. Noi siamo i più grandi consumatori di acqua potabile per uso non da bere.

Cosa rappresenta il Po per gli italiani?

Una novità: non è riuscito a collegare i territori, a connetterli, a cucirli; è stato un confine geografico importante. Da qualche anno con le altre regioni, grazie anche alla ciclo via che va da Torino a Venezia e alla navigazione commerciale e da diporto, sta suscitando nelle comunità locali un grande entusiasmo. Il Po sarà la nostra grande interconnessione.

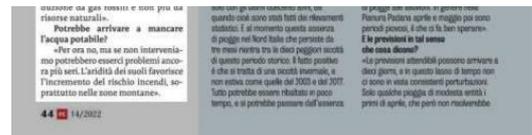
Il grande fiume ha ispirato anche tanto cinema e letteratura, da Visconti a Bacchelli.

Io sono un appassionato di don Camillo e Peppone, vivo vicino ai loro luoghi; ma è anche la zona di Ligabue.

Per non parlare del Food su cui c'è una letteratura d'eccellenza dal Delta al Monviso che lega tutti i territori.

Nel Pnrr sono previsti 360 milioni di euro per la rinaturazione dell'area del Po. Una scelta significativa.

Che dà speranza e sostegno ai progetti; vogliamo allargare il corridoio ecologico del Po, recuperare le lanche e le golene dove non riusciva più ad arrivare il grande fiume e riforestare, per evitare, così, anche l'immissione di CO2 e migliorare la qualità dell'aria.



Chiara Pellizzoni

IL BOLLETTINO SULLO STATO IDROLOGICO DEL PO

Siccità estrema, tenere alta la guardia

Le precipitazioni previste potrebbero non essere in grado di compensare il deficit idrico

I dati consegnati all'Osservatorio permanente sulle crisi idriche dalle agenzie meteorologiche regionali del distretto del Po disegnano un quadro idro meteo climatico a dir poco sconsigliato anche se a portare qualche nota positiva, nel generale contesto di grave impoverimento idrico che ha caratterizzato gli ultimi 110 giorni, ci sono le previsioni di imminenti precipitazioni sulla gran parte del Nord. Piogge che arriveranno da una perturbazione atlantica, accompagnate da un abbassamento delle temperature, che potrebbero però essere di modesta entità (10 mm) e che rimpinguerebbero le scorte disponibili solo per una parte proprio contestualmente all'avvio della stagione dell'irrigazione colturale.

In alcune aree distrettuali, soprattutto nella parte Occidentale del Piemonte, l'attuale situazione è già di acclarata emergenza e in più zone, soprattutto collinari, l'approvvigionamento non solo per l'agricoltura (interventi di emergenza), ma anche per il servizio idro potabile è stato effettuato grazie all'intervento provvidenziale delle autobotti.

Come previsto la siccità si è estesa da Ovest verso Est e anche Lombardia (sottobacini a quota 1216% di riempimento), Veneto e soprattutto Emilia-Romagna (che preleva quasi esclusivamente solo dal Po con una mappa di affluenti ai minimi storici e con falde impoverite) non vivono momenti sereni. Per questa ragione il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume PoMiTE, Meuccio Berselli ha chiesto, concertato e ottenuto di organizzare il prossimo Osservatorio già tra pochi giorni, a metà mese di Aprile, il giorno 14, per comprendere sia il potenziale effetto delle precipitazioni dei prossimi giorni, sia le possibili soluzioni da attuare per adattarsi ad un clima che sempre di più penalizza comunità e territori alla ricerca di una costante resilienza nella gestione dei fenomeni idro climatici.



The screenshot shows a news article from 'la Cronaca del Veneto' dated 18 March 2022. The main headline is 'Siccità estrema, tenere alta la guardia' with a sub-headline 'Le precipitazioni previste potrebbero non essere in grado di compensare il deficit idrico'. The article features a portrait of Meuccio Berselli, the General Secretary of the PoMiTE Authority. The text discusses the severe drought conditions and the need for emergency measures, including the organization of a hydrological observatory. A secondary headline reads 'OPERAZIONE "VARUNA": TROVATI 8 QUINTALI DI PRODOTTI ITTICI SCADUTI' with a sub-headline 'Guardia costiera un maxi sequestro'. This section includes a photo of a Guardia Costiera patrol boat and text describing the seizure of expired fish products.

IL MONDO DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE OGGI IN UDIENZA DAL PAPA

FRANCESCO VINCENZI, Presidente **ANBI** *UNA STRAORDINARIA OPPORTUNITA' PER CONFERMARCI NELL'IMPEGNO A TUTELA DELLE RISORSE NATURALI*

C'era una macchia d'azzurro oggi nella Sala Nervi, in Vaticano, per la settimanale udienza di Papa Francesco: erano, infatti, centinaia i rappresentanti di Consorzi di **bonifica** ed irrigazione che, da tutta Italia, sono convenuti in piazza San Pietro, in occasione delle celebrazioni per il centenario della moderna Bonifica. Il Pontefice li ha salutati, ricordandone l'impegno nella gestione dell'acqua, definito patrimonio inestimabile. L'odierna mattinata è stata una straordinaria opportunità per un mondo, come quello degli uomini e delle donne della Bonifica, che nella salvaguardia delle risorse naturali ha uno degli obbiettivi del proprio agire sottolinea Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**). Da questo incontro, il primo in assoluto, usciamo rafforzati nel nostro impegno quotidiano a servizio del territorio e delle sue comunità, facendo tesoro di quanto indicato dal Vangelo e sottolineato oggi proprio da Papa Francesco: la sensibilità, innanzitutto dello spirito, verso quanto ci circonda chiosa Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI**.



IL MONDO DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE OGGI IN UDIENZA DAL PAPA

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI
"UNA STRAORDINARIA OPPORTUNITA' PER CONFERMARCI NELL'IMPEGNO A TUTELA DELLE RISORSE NATURALI"

C'era una macchia d'azzurro oggi nella Sala Nervi, in Vaticano, per la settimanale udienza di Papa Francesco: erano, infatti, centinaia i rappresentanti di Consorzi di bonifica ed irrigazione che, da tutta Italia, sono convenuti in piazza San Pietro, in occasione delle celebrazioni per il centenario della moderna Bonifica.

Il Pontefice li ha salutati, ricordandone l'impegno nella gestione dell'acqua, definito "patrimonio inestimabile".

"L'odierna mattinata è stata una straordinaria opportunità per un mondo, come quello degli uomini e delle donne della Bonifica, che nella salvaguardia delle risorse naturali ha uno degli obbiettivi del proprio agire" sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

"Da questo incontro, il primo in assoluto, usciamo rafforzati nel nostro impegno quotidiano a servizio del territorio e delle sue comunità, facendo tesoro di quanto indicato dal Vangelo e sottolineato oggi proprio da Papa Francesco: la sensibilità, innanzitutto dello spirito, verso quanto ci circonda" chiosa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

GRAZIE

Ufficio Comunicazione:
 Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393 9428729)
 Alessandra Bertoni (tel. 06 84432234 - cell. 389 8198829)

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 3939428729) - Alessandra Bertoni (tel. 06 84432234 - cell. 389 8198829)
 Sede: Via di Santa Teresa, 22 - 00186 ROMA (RM) - Tel. 06 84 43 21 - info@anbi.it

Lieve tregua alla **siccità**, nel Piacentino più nubi che pioggia

L'attesa perturbazione attesa su città e provincia per ora si presenta molto modesta: cielo coperto e schiarite, alternate a pioggia lieve e qualche temporale, previsti fino a domenica

Nel Piacentino più nubi che pioggia, con precipitazioni deboli anche nei prossimi giorni. L'attesa tregua alla lunga **siccità** invernale e d'inizio primavera per ora non sembrerebbe portare il sollievo sperato. Questa mattina Piacenza e provincia si sono svegliate sotto a un cielo coperto, accompagnato, solo a brevi tratti, da una pioggia lieve e intermittente. La perturbazione prevista su gran parte di Nord e Centro Italia al momento si presenta molto modesta sul territorio locale, condizione che sembra destinata a caratterizzare il meteo fino a domenica 3 aprile. Secondo gli esperti di 3B Meteo le giornate che ci separano dal fine settimana si presenteranno con cieli molto nuvolosi, alternati a piogge deboli e schiarite, con la possibile comparsa di temporali.

Mercoledì, 30 Marzo 2022  Molto nuvoloso o coperto      Accedi

 **ILPIACENZA** 

LE PREVISIONI

Lieve tregua alla **siccità**, nel Piacentino più nubi che pioggia

L'attesa perturbazione attesa su città e provincia per ora si presenta molto modesta: cielo coperto e schiarite, alternate a pioggia lieve e qualche temporale, previsti fino a domenica

 Redazione
30 marzo 2022 15:30



IlPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Difesa del suolo. concluse le opere per la sicurezza idraulica a Fontanini e Corcagnano

Fine dei lavori sul reticolo idrografico minuto nell'area di pianura sud del Comune di Parma, dove sono stati realizzati diversi interventi di manutenzione ordinaria mirati alla riduzione del rischio idraulico. Le opere, finanziate dalla Regione con 60mila euro, hanno interessato il canale Dugale, il rio Fontanorio, il rio degli Annegati e il cavo Ariana o la Riana, quattro corsi d'acqua che scorrono in località Fontanini e Corcagnano. In particolare, su alcuni tratti si è lavorato sul taglio della vegetazione spontanea, di ostacolo al deflusso delle acque, per ridurre i possibili fenomeni di allagamento causa di interruzioni alla viabilità e danni ad abitazioni e fabbricati nei centri abitati. Gli interventi Più in dettaglio, le manutenzioni si sono svolte in specifici tratti dei corsi d'acqua: nel canale Dugale dall'attraversamento di strada Fontanorio all'immissione nel cavo Ariana e nel rio Fontanorio a monte dell'attraversamento di strada Fontanini e a valle fino all'immissione nello scolmatore La Riana. Sul rio degli Annegati le opere sono state fatte a valle dell'attraversamento di strada Fontanini fino all'immissione nello scolmatore La Riana mentre, nel cavo Ariana, si è lavorato per 500 metri circa a monte dell'attraversamento di ingresso al cimitero di Corcagnano e per altri 200 metri a valle. In questi punti si è intervenuti nell'alveo con il taglio raso della vegetazione spontanea e con un taglio selettivo di pioppi, gagge, salici pericolanti, che costituivano un ostacolo al regolare deflusso della corrente, ostruivano i ponti o provocavano danni a difese e arginature minacciando la sicurezza idraulica. Mantenuite invece le essenze arboree protette e pregiate come querce, sambuco, noci, frassini. Quando non si poteva fare diversamente sono state effettuate potature a ridosso della strada Massese (SS 665). In caso di necessità per ottimizzare l'efficienza dei corsi d'acqua sono stati eseguiti interventi di risezionamento dell'alveo e di ripristino di argini in erosione e sponde. La manutenzione è stata attuata dal Servizio di Parma dell'Agenzia di sicurezza territoriale e protezione civile nell'ambito della programmazione regionale per la prevenzione del dissesto idrogeologico e per la sicurezza del territorio.

MENU CERCA | NECROLOGIE **GAZZETTA DI PARMA** ABBONATI | SFOGLIATORE | ACCEDI

Gazzetta di Parma • Parma

 IZTGPARMA Banky e l'arte di strada
 VIA BURLA "Violenza in carcere, poliziotto penitenziario agg...
 CORONAVIRUS Covid, impennata dei contagi (+511), morto un uomo...

60MILA EURO DALLA REGIONE

Difesa del suolo. concluse le opere per la sicurezza idraulica a Fontanini e Corcagnano



30 Marzo 2022, 12:47 



Fine dei lavori sul reticolo idrografico minuto nell'area di pianura sud del Comune di Parma, dove sono stati realizzati diversi interventi di manutenzione ordinaria mirati alla riduzione del rischio idraulico.

CRONACA DI PARMA

IZTGPARMA
Banky e l'arte di strada

VIA BURLA
"Violenza in carcere, poliziotto penitenziario aggredito da un detenuto"

CORONAVIRUS
Covid, impennata dei contagi (+511), morto un uomo di 97 anni, un solo paziente in terapia intensiva

Edizione del giorno
Giovedì 31 Marzo

Leggi il giornale

Non sei abbonato? [Abbonati](#)



Sicurezza idraulica: concluse le opere di manutenzione a Fontanini e Corcagnano

I lavori realizzati su Canale Dugale, Rio Fontanorio, Rio degli Annegati e Cavo Ariana o La Riana nel reticolo idrografico minuto nell' area di pianura sud

Fine dei lavori sul reticolo idrografico minuto nell' area di pianura sud del Comune di Parma, dove sono stati realizzati diversi interventi di manutenzione ordinaria mirati alla riduzione del rischio idraulico. Le opere, finanziate dalla Regione con 60mila euro, hanno interessato il canale Dugale, il rio Fontanorio, il rio degli Annegati e il cavo Ariana o la Riana, quattro corsi d' acqua che scorrono in località Fontanini e Corcagnano. In particolare, su alcuni tratti si è lavorato sul taglio della vegetazione spontanea, di ostacolo al deflusso delle acque, per ridurre i possibili fenomeni di allagamento causa di interruzioni alla viabilità e danni ad abitazioni e fabbricati nei centri abitati. Gli interventi Più in dettaglio, le manutenzioni si sono svolte in specifici tratti dei corsi d' acqua: nel canale Dugale dall' attraversamento di strada Fontanorio all' immissione nel cavo Ariana e nel rio Fontanorio a monte dell' attraversamento di strada Fontanini e a valle fino all' immissione nello scolmatore La Riana. Sul rio degli Annegati le opere sono state fatte a valle dell' attraversamento di strada Fontanini fino all' immissione nello scolmatore La Riana mentre, nel cavo Ariana, si è lavorato per 500 metri circa a monte dell' attraversamento di ingresso al cimitero di Corcagnano e per altri 200 metri a valle.

In questi punti si è intervenuti nell' alveo con il taglio raso della vegetazione spontanea e con un taglio selettivo di pioppi, gagge, salici pericolanti, che costituivano un ostacolo al regolare deflusso della corrente, ostruivano i ponti o provocavano danni a difesa e arginature minacciando la sicurezza idraulica. Mantenuite invece le essenze arboree protette e pregiate come querce, sambuco, noci, frassini. Quando non si poteva fare diversamente sono state effettuate potature a ridosso della strada Massese (SS 665). In caso di necessità per ottimizzare l' efficienza dei corsi d' acqua sono stati eseguiti interventi di rizezionamento dell' alveo e di ripristino di argini in erosione e sponde. La manutenzione è stata attuata dal Servizio di Parma dell' Agenzia di sicurezza territoriale e protezione civile nell' ambito della programmazione regionale per la prevenzione del dissesto idrogeologico e per la sicurezza del territorio.

Mercoledì, 30 Marzo 2022 Coperto con possibili piogge Citynews Accedi

PARMATODAY

ATTUALITÀ

Sicurezza idraulica: concluse le opere di manutenzione a Fontanini e Corcagnano

I lavori realizzati su Canale Dugale, Rio Fontanorio, Rio degli Annegati e Cavo Ariana o La Riana nel reticolo idrografico minuto nell'area di pianura sud

PT Redazione
30 marzo 2022 12:09



ParmaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Concluse le opere di manutenzione per la **sicurezza idraulica**

I lavori realizzati su Canale Dugale, Rio Fontanorio, Rio degli Annegati e Cavo Ariana o La Riana nel reticolo idrografico minuto nell' area di pianura sud

Fine dei lavori sul reticolo idrografico minuto nell' area di pianura sud del Comune di Parma , dove sono stati realizzati diversi interventi di manutenzione ordinaria mirati alla riduzione del rischio idraulico . Le opere, finanziate dalla Regione con 60mila euro , hanno interessato il canale Dugale, il rio Fontanorio, il rio degli Annegati e il cavo Ariana o la Riana, quattro corsi d' acqua che scorrono in località Fontanini e Corcagnano . In particolare, su alcuni tratti si è lavorato sul taglio della vegetazione spontanea, di ostacolo al deflusso delle **acque**, per ridurre i possibili fenomeni di allagamento causa di interruzioni alla viabilità e danni ad abitazioni e fabbricati nei centri abitati. Gli interventi Più in dettaglio, le manutenzioni si sono svolte in specifici tratti dei corsi d' acqua: nel canale Dugale dall' attraversamento di strada Fontanorio all' immissione nel cavo Ariana e nel rio Fontanorio a monte dell' attraversamento di strada Fontanini e a valle fino all' immissione nello scolmatore La Riana. Sul rio degli Annegati le opere sono state fatte a valle dell' attraversamento di strada Fontanini fino all' immissione nello scolmatore La Riana mentre, nel cavo Ariana , si è lavorato per 500 metri circa a monte dell' attraversamento di ingresso al cimitero di Corcagnano e per altri 200 metri a valle. In questi punti si è intervenuti nell' alveo con il taglio raso della vegetazione spontanea e con un taglio selettivo di pioppi, gagge, salici pericolanti, che costituivano un ostacolo al regolare deflusso della corrente, ostruivano i ponti o provocavano danni a difesa e arginature minacciando la **sicurezza idraulica** .

Mantenute invece le essenze arboree protette e pregiate come querce, sambuco, noci, frassini. Quando non si poteva fare diversamente sono state effettuate potature a ridosso della strada Massese (SS 665). In caso di necessità per ottimizzare l' efficienza dei corsi d' acqua sono stati eseguiti interventi di risezionamento dell' alveo e di ripristino di argini in erosione e sponde. La manutenzione è stata attuata dal **Servizio** di Parma dell' **Agenzia** di **sicurezza territoriale** e protezione civile nell' ambito della programmazione **regionale** per la prevenzione del **dissesto idrogeologico** e per la **sicurezza** del territorio. Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la **sicurezza** del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro> .

30 marzo
129 € tuo da
rata mese
in caso di permuta o rottamazione
anticipo 5.350 € TAN 3,99% - TAEG 5,39%
36 rate, rata finale 11.664 €



RENAULT CLIO
E-TECH HYBRID
sempre Clio, ora ibrida




The screenshot shows the ParmaReport website interface. At the top, there are social media icons for YouTube, Facebook, and Twitter, along with a search icon. The main header features the 'PARMAREPORT' logo with the tagline 'news . inchieste . eventi' and the date 'MERCLEDÌ 30 MARZO'. Below the header, the article title 'Concluse le opere di manutenzione per la sicurezza idraulica' is displayed in blue. The author 'Da Giuseppe Gullo / 38 minuti fa / Il fatto / Nessun commento' is listed below the title. A large photograph of a riverbank with a utility pole and trees is shown at the bottom of the article preview.

Giuseppe Gullo

Rubiera

Un progetto da 850mila euro per il ponte sul Tresinaro

Si mette in sicurezza l'attraversamento "Montecatini" sulla strada per Salvaterra Cavallaro: «Realizzeremo una ciclabile e il "tubazzo" sarà messo sotto la strada»

rubiera. Dopo più di un secolo di storia, il ponte "Montecatini" sul **Tresinaro** a Rubiera, sulla strada per Salvaterra, ha bisogno di rifarsi il look. Un'altra importante novità urbanistica, quindi, vede coinvolti e interessati i rubieresi. Negli ultimi mesi e anni, era stato interessato da diversi interventi mirati con l'obiettivo di pulire l'**argine** del **fiume** e rendere più sicura la viabilità. Questa volta, però, l'amministrazione comunale vuole andare oltre puntando a investire circa 850mila euro per garantire un ponte più moderno e più sicuro.

Nel rendering di progettazione che l'amministrazione ha sottoposto all'attenzione della Sovrintendenza ci sono importanti novità. Su questo aspetto, il sindaco Emanuele Cavallaro, commenta: «Questo è un intervento che va ben al di là di un semplice ritocco al ponte, che ha una importante funzione viabilistica, ma anche infrastrutturale: passano, infatti, su di lui numerosi sottoservizi e caviddotti che tengono alimentati una parte importante del paese». Grazie a questi lavori, andrà a sparire definitivamente quello che Cavallaro ha definito "tubazzo": «Sparirà il tubazzo che oggi è attaccato alla fiancata del ponte e che è davvero brutto: verrà inglobato sotto il passaggio della strada, assieme ad altri caviddotti per ogni evenienza. Ci sarà anche una soletta in cemento armato che sarà posizionata per garantire al ponte una maggiore sicurezza statica. Si aggianteranno, inoltre, grazie a questo ammodernamento, dei parapetti laterali che saranno elevati per garantire la realizzazione di una pista ciclabile in totale sicurezza».

«Proprio nei giorni scorsi - ha scritto il sindaco Emanuele Cavallaro in un post sul suo profilo Facebook - hanno ceduto alcuni pezzi del **parapetto**: per ora è stato tutto messo in sicurezza». Ed è proprio sulla base di questo, per una **maggiore** sicurezza, il Comune di Rubiera è pronto ad investire - grazie anche a un fondo statale - circa 850mila euro per la realizzazione di questo importante progetto che punta al suo consolidamento ma anche alla sua ricalificazione, privilegiando la sicurezza ciclopedonale, anche in considerazione che oggi c'è Ponte Luna, poco distante, che è quello già oggi deputato a ricevere tutto il traffico in attraversamento pesante».

«I lavori, vasti rispetto di anni di approvazione da parte della Sovrintendenza e approvazione da parte del Comune di Rubiera, sono ancora, ovviamente, fermi - si precisa - in attesa di poter partire al più presto. I ritardi, dunque, dipendono, anzitutto, dal fatto che per vedere quanto tempo necessario per quel ponte, che da più di un secolo viene passato ogni giorno tantissime persone».

L.G.M. andrà a sparire definitivamente quello che Cavallaro ha definito "tubazzo": «Sparirà il tubazzo che oggi è attaccato alla fiancata del ponte e che è davvero brutto: verrà inglobato sotto il passaggio della strada, assieme ad altri caviddotti per ogni evenienza. Ci sarà anche una soletta in cemento armato che sarà posizionata per garantire al ponte una **maggiore** sicurezza e stabilità. Si aggianteranno, inoltre, grazie a questo ammodernamento, dei **parapetti** laterali che saranno elevati per garantire la realizzazione di una pista ciclabile in totale sicurezza».

«Proprio nei giorni scorsi - ha scritto il sindaco Emanuele Cavallaro in un post sul suo profilo Facebook - hanno ceduto alcuni pezzi del **parapetto**: per ora è stato tutto messo in sicurezza». Ed è proprio sulla base di questo, per una **maggiore** sicurezza, il Comune di Rubiera è pronto ad investire - grazie anche a un fondo statale - circa 850mila euro per la realizzazione di questo importante progetto che punta al suo consolidamento ma anche alla sua ricalificazione, privilegiando la sicurezza ciclopedonale, anche in considerazione che oggi c'è Ponte Luna, poco distante, che è quello già oggi deputato a ricevere tutto il traffico in attraversamento pesante».

20 Scandiano comprensorio ceramiche / giovedì 31 marzo 2022 GAZZETTA

Un progetto da 850mila euro per il ponte sul Tresinaro

Si mette in sicurezza l'attraversamento "Montecatini" sulla strada per Salvaterra Cavallaro. «Realizzeremo una ciclabile e il "tubazzo" sarà messo sotto la strada»

In alto, come è oggi il ponte "Montecatini" a Rubiera; sotto, come sarà dopo l'intervento in programma

Barcom acquistata dalla I.b Officine di Fiorano Modenese

ALBINA
Nasce la rete tra cittadini associazioni e istituzioni per chi arriva dall'Ucraina

CASALGRANDE
Iscrizioni aperte alla Marcia della pace

I lavori, visti i tempi di attesa di approvazione da parte della Sovrintendenza e aggiudicazione della gara d' appalto, sono ancora, ovviamente, fermi ma - si spera - possano partire al più presto. I rubieresi, dunque, devono attendere ancora un po' per vedere questo intervento necessario per quel ponte che, da più di un secolo, vede passare ogni giorno tantissime persone.

L.G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA In alto, come è oggi il ponte "Montecatini" a Rubiera; sotto, come sarà dopo l' intervento in programma.

L.G.M.

Frana della Gardelletta, ripartono i lavori di ricostruzione

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Con l' arrivo del nulla osta del Genio militare sono ripartiti oggi i lavori di ricostruzione del tratto stradale della SP 325, crollato a seguito della **frana** del 2019 al km 13 nel comune di Monzuno, località Gardelletta (Marzabotto). I lavori erano stati sospesi a inizio febbraio per permettere la rimozione di un piccolo ordigno che era stato trovato durante la bonifica bellica della zona. Nonostante il periodo fermo forzato dei lavori per l' intervento del Genio Militare e successivo nulla osta, non dovrebbero esserci ritardi significativi alla tabella di marcia dei cantieri. L' intervento in corso prevede l' arretramento della sede stradale verso monte attraverso il rimodellamento della scarpata che verrà ristretta attraverso un aumento della pendenza. La nicchia della **frana** verrà scavalcata con un viadotto a campata unica lungo 60 metri. Il ponte ad arco esistente lungo parte del tratto interessato dai lavori, verrà parzialmente demolito per permettere la realizzazione di un ulteriore ponte, sempre a campata unica, lungo 18 metri. La strada verrà dotata inoltre di un sistema di drenaggio delle acque. I lavori dovrebbero concludersi entro l' estate 2023. Il progetto è finanziato per un totale di 4.050.000 euro (3 milioni della Regione Emilia-Romagna - Protezione civile e 1.050.000 della Città metropolitana - manutenzione straordinaria strade ex MIT). PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



11° Comune di Sassuolo mercoledì 30 Marzo Informativa cookies Comunica con noi

SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

Home > Appennino Bolognese > Frana della Gardelletta, ripartono i lavori di ricostruzione

Appennino Bolognese Marzabotto Viabilità

Frana della Gardelletta, ripartono i lavori di ricostruzione

30 Marzo 2022

Like 0

Accorciamo le distanze per farti spedire ovunque.
MBE Spedizioni Internazionali
CONTATTACI

© 2019 MBE WORLDWIDE

WWW.FERRAMENTA.VANDELLI

Autofabbrica
F.lli FIORINI

La protesta del Wwf

"Per salvare gli alberi noi sugli argini come umarell"

di Sabrina Camonchia « Faremo come gli umarell coi cantieri del centro. Vigileremo perchè il taglio degli alberi lungo il **torrente Idice** non si svolga in modo selvaggio ma nel rispetto dell' ambiente ». Come novelli Marcovaldo attenti al rapporto con la natura, i rappresentanti di Wwf Bologna e Legambiente Imola e Medicina accendono i fari sul nuovo bando pubblicato da Arpa Emilia-Romagna che concede l' occupazione di un' area del demanio per tagliare il bosco lungo l' **Idice**, nei Comuni di **San Lazzaro** e Castenaso, per un tratto di 6,9 chilometri. Il bando per le ditte scade l' 8 aprile, ma le preoccupazioni sono forti. «Non possiamo entrare nel cantiere - dicono con ironia Anna Carlini di Legambiente e Angelo Michelucci, Wwf - ma ci siamo offerti per indicare quali sono le piante da tagliare e quelle invece da mantenere. Presiederemo i lavori » . Gestita da Wwf, la zona di 15 ettari comprende un bosco cresciuto negli anni con pioppi bianchi, salici, querce, olmi e aceri, e ovviamente anche una microfauna da tutelare. Fermato due anni fa per le proteste di **San Lazzaro** e Castenaso, il bando sul taglio rispunta ora. « Pensavamo che non sarebbe più stato pubblicato, anche perché buona parte della concessione è dentro l' area di riequilibrio ecologico » .

Per Carlini e Michelucci, «le motivazioni idrauliche sono pressoché inesistenti, dato che le alberature sono quasi tutte esterne agli **argini** e per ciò sono quelle più appetibili per le ditte che vengono per estrarre legna di buona qualità, non per fare sicurezza idraulica » . Nel mirino delle associazioni le concessioni di taglio date «a chi non ha né competenza né interesse a fare sicurezza, che non si fa tagliando alberi, ma facendoli crescere e ridando spazio ai corsi d' acqua » .

Boscaioli al lavoro.



Scarichi fognari rossi nel Po di Volano, Fridays For Future lancia l'allarme

Gli ambientalisti preoccupati chiedono chiarezza, dopo la scoperta all'altezza del ponte di via Caldirolo: "Una colorazione di questo tipo rappresenta un segnale evidente che i reflui sono ancora inquinati e pericolosi"

Un "anomalo scarico di reflui fognari di colore rosso" che finisce direttamente nelle **acque** del Po di Volano è al centro dell'allarme lanciato dagli attivisti di Fridays For Future Ferrara che, sabato 26 marzo, si sono recati sul ponte di via Caldirolo per constatare di persona la presenza di un problema ambientale da attenzionare. "Una colorazione di questo tipo - spiegano gli ambientalisti - rappresenta un segnale evidente che i reflui non siano preventivamente e adeguatamente depurati, e siano perciò ancora inquinati e pericolosi. Basta questo per qualificare tale scarico come illecito poiché la legge vieta categoricamente gli scarichi diretti in **acque** superficiali e prevede che tutti debbano essere depurati in modo da ridurre l'impatto ambientale". Fff aggiunge: "Non basta valutare la regolarità formale dello scarico, limitandosi a controllare se sussiste un'autorizzazione e se quei reflui provengono dal depuratore della città, è necessario verificare se sostanzialmente le prescrizioni autorizzative sono rispettate, se effettivamente i reflui sono sottoposti ad idonea **depurazione** e se, infine, quelli riversati nel fiume rispettano i parametri stabiliti dai limiti tabellari sulle sostanze inquinanti". "Urge assolutamente - spiegano - procedere a una verifica in tal senso perché è evidente che quelle riversate nel Volano non siano **acque** bianche, depurate, non inquinate e il cui scarico è sempre consentito. Due giorni dopo la prima perlustrazione, lunedì 28 marzo, lo scarico continuava a sversare, ma il liquame aveva cambiato colorazione, mutando dal rosso al grigio scuro. Queste varie innaturali colorazioni, si presentano maleodoranti, con residui di fanghi di **depurazione**, con oli e grassi non identificati, o schiuma sono idonee a definire il fenomeno come inquinante e potenzialmente dannoso per l'ambiente". "Perché nessuno se ne occupa? - concludono ponendosi degli interrogativi - Perché non vengono eseguite le dovute sanzioni a chi inquina l'ambiente? Perché l'ente di gestione non provvede a mettere a norma i suoi impianti? Sono domande che ancora non hanno risposta e intanto chi inquina non paga mai".

Lettori on-line: 270 Pubblicità Meteo giovedì 31 Marzo, 2022

estense.com[®]

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 346.3444! SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog Lettere

Gio 31 Mar 2022 - 0 visite Attualità / Vetrina | Di Redazione



Scarichi fognari rossi nel Po di Volano, Fridays For Future lancia l'allarme

Gli ambientalisti preoccupati chiedono chiarezza, dopo la scoperta all'altezza del ponte di via Caldirolo: "Una colorazione di questo tipo rappresenta un segnale evidente che i reflui sono ancora inquinati e pericolosi"

Un "anomalo scarico di reflui fognari di colore rosso" che finisce direttamente nelle acque del Po di Volano è al centro dell'allarme lanciato dagli attivisti di Fridays For Future Ferrara che, sabato 26 marzo, si sono recati sul ponte di via Caldirolo per constatare di persona la presenza di un problema ambientale da



Piogge in arrivo, scatta l' allerta meteo per rischio frane e piene dei fiumi

Le prime deboli piogge sono il preludio a un importante cambiamento delle condizioni atmosferiche, con la Romagna che verrà bagnata dal passaggio di una perturbazione atlantica. Si tratta di precipitazioni particolarmente attese, che avranno il compito di mitigare gli effetti della **siccità** dopo un marzo praticamente senza piogge. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta "gialla" per il rischio frane per la fascia pedemontana e piene dei **fiumi** anche in pianura. Si legge nell' avviso: "Per giovedì sono previste precipitazioni moderate, anche a carattere di rovescio, sui settori appenninici centro orientali, con possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d' acqua al di sopra della soglia". Giovedì, si legge nel bollettino del **servizio** meteorologico dell' Emilia Romagna, "il cielo si presenterà molto nuvoloso o coperto con piogge residue al mattino sul settore centro-orientale localmente anche a carattere di rovescio". Le temperature minime oscilleranno intorno ai 10°C, mentre le massime non andranno oltre i 13°C. I venti soffieranno deboli-moderati, inizialmente dai quadranti settentrionali, tendenti a ruotare dal pomeriggio dai quadranti meridionali, mentre il mare è previsto da mosso a localmente molto mosso.

Venerdì non sono attese precipitazioni, in una giornata che vedrà schiarite, il tutto in vista di una nuova ondata di maltempo, alimentata da aria fredda dall' Artico. Informa infatti l' Arpa: "La presenza di una perturbazione manterrà condizioni di instabilità sulla nostra regione almeno sino alla giornata di lunedì , Nelle giornate di sabato e domenica le precipitazioni interesseranno gran parte del territorio **regionale** ed assumeranno anche carattere nevoso sino a quote collinari. Lunedì ancora instabilità con fenomeni sparsi, mentre da martedì la situazione tenderà ad un deciso miglioramento con assenza di precipitazioni. Temperature in calo ad inizio periodo poi in graduale rialzo".

Mercoledì, 30 Marzo 2022 Coperto con piovigini Citynews Accedi

RAVENNA TODAY

METEO

Piogge in arrivo, scatta l'allerta meteo per rischio frane e piene dei fiumi

Le prime deboli piogge sono il preludio a un importante cambiamento delle condizioni atmosferiche, con la Romagna che verrà bagnata dal passaggio di una perturbazione atlantica



RavennaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Legambiente, nuovo circolo a tutela dell' alto Bidente

Stasera la presentazione a **Santa Sofia**: «*Tuteliamo la natura per valorizzare il nostro territorio*»

Il Cigno Verde, storico emblema di Legambiente, mette su casa nell' alto **Bidente**. Oggi, alle 21 al ristorante "La fiaschetta" di **Santa Sofia** il nuovo circolo si presenta e illustrerà le proprie finalità, oltre che i propri programmi di attività. Il presidente del neonato circolo è **Emiliano Conficoni** insegnante, laureato in Scienze naturali e grande amante dell' escursionismo lungo tutto il crinale. «Ci riconosciamo in Legambiente perché è l' associazione che meglio sa coniugare i temi ambientali con quelli sociali e territoriali - spiegano i referenti -. Noi che viviamo in montagna siamo convinti che solo tutelando la natura si potrà **valorizzare** il nostro territorio ed offrire opportunità di lavoro a chi ci abita e che ha scelto di restare». L' intento, il gruppo è già costituito da un nutrito numero di membri, è quello di espandersi anche ai comuni vicini. «Le grandi risorse naturali presenti nel nostro appennino vanno messe in **valore** al meglio e nello stesso tempo vanno mantenute e ne va garantita la riproducibilità. La nostra azione vuole essere di stimolo per gli enti pubblici con i quali vogliamo dialogare costruttivamente a cominciare dal rilancio del Parco»

Stasera la presentazione a Santa Sofia: «*Tuteliamo la natura per valorizzare il nostro territorio*»

SANTA SOFIA
Il Cigno Verde, storico emblema di Legambiente, mette su casa nell' alto Bidente. Oggi, alle 21 al ristorante "La fiaschetta" di Santa Sofia il nuovo circolo si presenta e illustrerà le proprie finalità, oltre che i propri programmi di attività. Il presidente del neonato circolo è Emiliano Conficoni insegnante, laureato in Scienze naturali e grande amante dell' escursionismo lungo tutto il crinale. «Ci riconosciamo in Legambiente perché è l' associazione che meglio sa coniugare i temi ambientali con quelli sociali e territoriali - spiegano i referenti -. Noi che viviamo in montagna siamo convinti che solo tutelando la natura si potrà **valorizzare** il nostro territorio ed offrire opportunità di lavoro a chi ci abita e che ha scelto di restare». L' intento, il gruppo è già costituito da un nutrito numero di membri, è quello di espandersi anche ai comuni vicini. «Le grandi risorse naturali presenti nel nostro appennino vanno messe in valore al meglio e nello stesso tempo vanno mantenute e ne va garantita la riproducibilità. La nostra azione vuole essere di stimolo per gli enti pubblici con i quali vogliamo dialogare costruttivamente a cominciare dal rilancio del Parco»

FORLÌ
Un gruppo di studenti del quarto anno del indirizzo biomedico "Biologia con curricula biomedica" dell' Iseo Scientifico "Pacini" di Forlì, ha partecipato all' ospedale "Bolognini" a una giornata nell' ambito dell' alternanza scuola-lavoro. I ragazzi, accompagnati dalla docente Nadia Lenzi, prima hanno avuto accesso alla sala operatoria e visto le attività svolte con il robot chirurgico "Da Vinci", poi si sono cimentati in un' esercitazione pratica sui punti di sutura.

Forlì e provincia

CASTROCARO VERSO LE ELEZIONI
Il nome di Billi non convince le anime del centrodestra

L'ex candidato sindaco Benicetti tiene aperte le porte su chi dovrà sfidare Tonello: «Non è punto di riferimento per moderati e civici»

PUNTI DI SVISTA
TROPPI TABÙ SULLA SALUTE
ANTONIO MATTIOLI

LETTURA PER IL 2022
«La nostra azione stimolo per gli enti pubblici con i quali vogliamo dialogare costruttivamente a cominciare dal rilancio del Parco»

Alternanza scuola-lavoro, dallo Scientifico all'ospedale

FORLÌ
Un gruppo di studenti del quarto anno del indirizzo biomedico "Biologia con curricula biomedica" dell' Iseo Scientifico "Pacini" di Forlì, ha partecipato all' ospedale "Bolognini" a una giornata nell' ambito dell' alternanza scuola-lavoro. I ragazzi, accompagnati dalla docente Nadia Lenzi, prima hanno avuto accesso alla sala operatoria e visto le attività svolte con il robot chirurgico "Da Vinci", poi si sono cimentati in un' esercitazione pratica sui punti di sutura.

Apri il circolo di Legambiente dell' alto **Bidente**: il presidente è **Emiliano Conficoni**

*Il presidente del neonato circolo è **Emiliano Conficoni**, insegnante, laureato in Scienze Naturali e grande amante dell' escursionismo lungo tutto il crinale*

Il Cigno Verde, storico emblema di Legambiente, mette su casa nell' alto **Bidente**. Giovedì alle 21 al ristorante "La fiaschetta" in via S.Martino a **Santa Sofia** il nuovo circolo si presenterà per illustrare le proprie finalità ed i propri programmi di attività. Il presidente del neonato circolo è **Emiliano Conficoni**, insegnante, laureato in Scienze Naturali e grande amante dell' escursionismo lungo tutto il crinale. "Ci riconosciamo in Legambiente perché è l' associazione che meglio sa coniugare i temi ambientali con quelli sociali e territoriali e noi che viviamo in montagna siamo convinti che solo tutelando la natura si potrà **valorizzare** il nostro territorio ed offrire opportunità di lavoro a chi ci vive e ci vuole restare", afferma Conficoni. "Siamo già un bel numero di persone e contiamo di espanderci anche nei comuni vicini a **Santa Sofia** dove è la sede del nuovo Circolo - aggiunge -. Le grandi risorse naturali presenti nel nostro appennino vanno messe in **valore** al meglio e nello stesso tempo vanno mantenute e ne va garantita la riproducibilità. La nostra azione vuole essere di stimolo innanzitutto agli enti pubblici con i quali vogliamo dialogare costruttivamente a cominciare dal rilancio del Parco, dalla corretta gestione del **fiume Bidente**, dalla forestazione,

dall' agricoltura di qualità, fino alle attività turistiche e sportive legate alla fruizione dell' ambiente. Saremo vigili ed attenti, ma mai fondamentalisti perché sappiamo che per vincere le battaglie in difesa della natura occorre guadagnare innanzitutto il consenso di chi in questi luoghi vive e lavora". Nel panorama dell' ambientalismo Forlivese ci sarà dunque una nuova voce, attenta ai temi dell' ambiente montano ma anche a quelli di tutta l' alta collina e della pianura, con uno sguardo a 360° per portare così nuova linfa alle battaglie per fare sì che la transizione ecologica sia orientata alla sostenibilità ed anche alla pace ed alla cooperazione tra i popoli. Nel corso della serata verranno illustrate le attività del circolo programmate per il 2022. Oltre al presidente del Circolo intervengono il direttore di Legambiente Emilia-Romagna, Paola Fagioli e Antonio Nicoletti della Segreteria nazionale di Legambiente nonché responsabile del settore biodiversità.

Mercoledì, 30 Marzo 2022 Molto nuvoloso o coperto per rubi alte Citynews Accedi

FORLÌ TODAY

LEGAMBIENTE / SANTA SOFIA

Apri il circolo di Legambiente dell'alto Bidente: il presidente è Emiliano Conficoni

Il presidente del neonato circolo è Emiliano Conficoni, insegnante, laureato in Scienze Naturali e grande amante dell'escursionismo lungo tutto il crinale



In arrivo l'attesa pioggia, allerta meteo per le piene dei fiumi. Nel weekend anche la neve in collina

Le prime deboli piogge sono il preludio ad un importante cambiamento delle condizioni atmosferiche, con la Romagna che verrà bagnata dal passaggio di una perturbazione atlantica. Si tratta di precipitazioni particolarmente attese, che avranno il compito di mitigare gli effetti della siccità dopo un marzo praticamente senza piogge. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta "gialla" per il rischio frane per la fascia pedemontana e piene dei fiumi anche in pianura. Si legge nell' avviso: "Per giovedì sono previste precipitazioni moderate, anche a carattere di rovescio, sui settori appenninici centro orientali, con possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d' acqua al di sopra della soglia". Giovedì, si legge nel bollettino del servizio meteorologico dell' Emilia Romagna, il cielo si presenterà molto nuvoloso o coperto con piogge residue al mattino sul settore centro-orientale localmente anche a carattere di rovescio". Le temperature minime oscilleranno intorno ai 10°C, mentre le massime non andranno oltre i 13°C. I venti soffieranno deboli-moderati, inizialmente dai quadranti settentrionali, tendenti a ruotare dal pomeriggio dai quadranti meridionali, mentre il mare è previsto da mosso a localmente molto mosso.

Venerdì non sono attese precipitazioni, in una giornata che vedrà schiarite, il tutto in vista di una nuova ondata di maltempo, alimentata da aria fredda dall' Artico. Informa infatti l' Arpa: "La presenza di una perturbazione manterrà condizioni di instabilità sulla nostra regione almeno sino alla giornata di lunedì , Nelle giornate di sabato e domenica le precipitazioni interesseranno gran parte del territorio regionale ed assumeranno anche carattere nevoso sino a quote collinari. Lunedì ancora instabilità con fenomeni sparsi, mentre da martedì la situazione tenderà ad un deciso miglioramento con assenza di precipitazioni. Temperature in calo ad inizio periodo poi in graduale rialzo".

Mercoledì, 30 Marzo 2022 Coperto con pioggia debole Citynews  Accedi

☰ **CESENATODAY** 🔍

METEO

In arrivo l'attesa pioggia, allerta meteo per le piene dei fiumi. Nel weekend anche la neve in collina

Le prime deboli piogge sono il preludio ad un importante cambiamento delle condizioni atmosferiche, con la Romagna che verrà bagnata dal passaggio di una perturbazione atlantica

CT Redazione
30 marzo 2022 12:15



CesenaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Piogge in arrivo, allerta meteo per rischio frane e piene dei fiumi. E domenica neve a quote collinari

Le prime deboli piogge sono il preludio ad un importante cambiamento delle condizioni atmosferiche, con la Romagna che verrà bagnata dal passaggio di una perturbazione atlantica. Si tratta di precipitazioni particolarmente attese, che avranno il compito di mitigare gli effetti della siccità dopo un marzo praticamente senza piogge. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta "gialla" per il rischio frane per la fascia pedemontana e piene dei fiumi anche in pianura. Si legge nell' avviso: "Per giovedì sono previste precipitazioni moderate, anche a carattere di rovescio, sui settori appenninici centro orientali, con possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d' acqua al di sopra della soglia". Giovedì, si legge nel bollettino del servizio meteorologico dell' Emilia Romagna, il cielo si presenterà molto nuvoloso o coperto con piogge residue al mattino sul settore centro-orientale localmente anche a carattere di rovescio". Le temperature minime oscilleranno intorno ai 10°C, mentre le massime non andranno oltre i 13°C. I venti soffieranno deboli-moderati, inizialmente dai quadranti settentrionali, tendenti a ruotare dal pomeriggio dai quadranti meridionali, mentre il mare è previsto da mosso a localmente molto mosso.

Venerdì non sono attese precipitazioni, in una giornata che vedrà schiarite, il tutto in vista di una nuova ondata di maltempo, alimentata da aria fredda dall' Artico. Informa l' Arpa: "La presenza di una perturbazione manterrà condizioni di instabilità sulla nostra regione almeno sino alla giornata di lunedì , nelle giornate di sabato e domenica le precipitazioni interesseranno gran parte del territorio regionale ed assumeranno anche carattere nevoso sino a quote collinari. Lunedì ancora instabilità con fenomeni sparsi, mentre da martedì la situazione tenderà ad un deciso miglioramento con assenza di precipitazioni. Temperature in calo ad inizio periodo poi in graduale rialzo".

